



Il commercio estero della provincia di Pisa

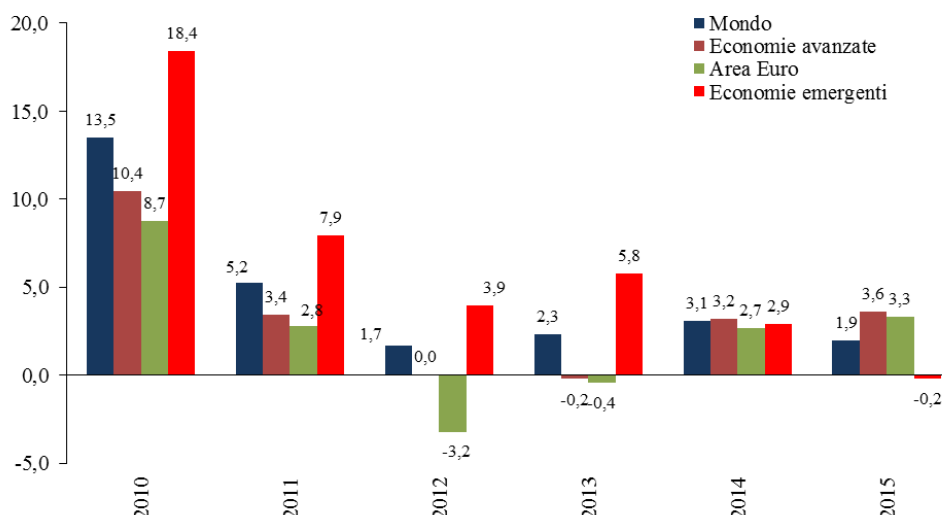
Anno 2015

Pisa, 27 aprile 2016. Dal punto di vista del commercio internazionale il 2015 è segnato dalla frenata della domanda delle economie emergenti, in calo dello 0,2% a causa del simultaneo rallentamento di *Paesi asiatici* (-1,0%) e *America Latina* (-0,6%). Per contro, si rafforza invece la domanda di importazioni delle *economie avanzate* (+3,6%), grazie al traino dell'economia statunitense (+6,3%) e al più contenuto miglioramento dell'*Eurozona* (+3,3%).

Il quadro generale

Indice della domanda reale mondiale di importazioni

Var. % rispetto all'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (CPB)

L'economia pisana beneficia del miglioramento della domanda dell'*Unione Europea*, grazie ad una crescita del 5,7% delle vendite dirette verso quest'area geografica, che permette all'export provinciale di mettere a segno una crescita annua del 3,8%. L'export pisano, dopo un quadriennio di alti e bassi, spesso in controtendenza rispetto agli altri ambiti territoriali, si allinea così al dato nazionale (+3,8%) e regionale (+3,2%).

La crescita pisana è trainata dalla *meccanica*, con le *macchine di impiego generale* che dopo la contrazione del 2014 (-8,6%) sfiorano un incremento di trenta punti percentuali, mentre le *calzature* aggiungono al crollo del 2014 ulteriori pesanti perdite (-13,6%). Non troppo bene neppure il *cuoio* che nel complesso del 2015 lascia sul terreno il 2,7% ed anche i *cicli e motocicli* mettono a segno un modesto +0,8% rispetto al 2014.

Informazioni e chiarimenti

studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

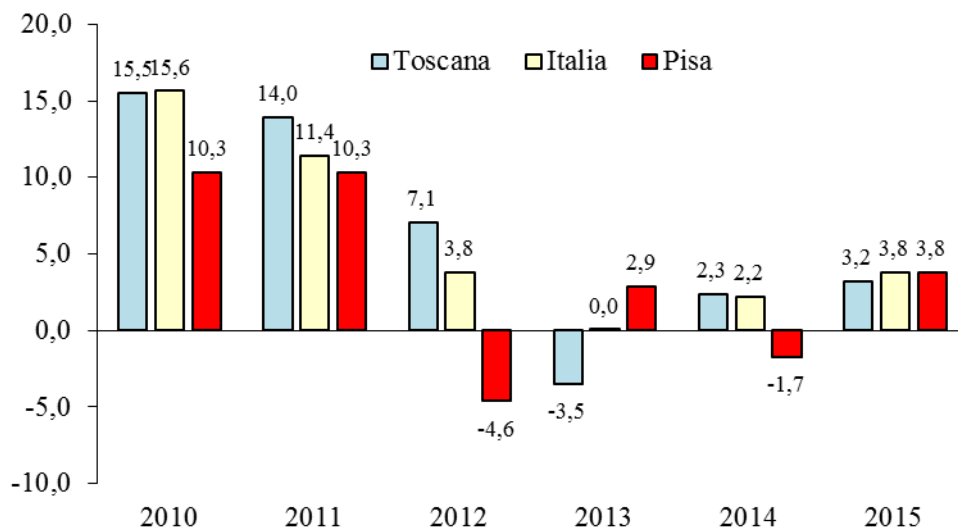
Redazione

Silvia Rettori



Andamento delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

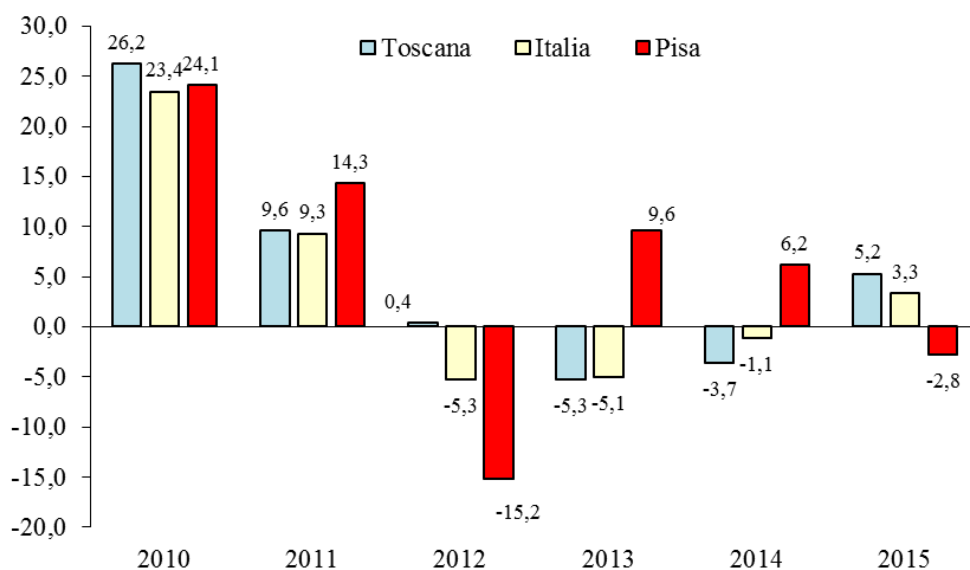
Var. % rispetto all'anno precedente



Le importazioni pisane tornano invece in territorio negativo (-2,8%) dopo un biennio di crescita, differenziandosi dall'import regionale (+5,2%) e nazionale (+3,3%) che nel corso del 2015 sono tornati a crescere. Si tratta di dinamiche che vanno di pari passo con quelle riscontrate nell'ambito dell'indagine sulla congiuntura manifatturiera, che nel 2015 ha visto l'industria pisana stentare ad agganciare la ripresa. L'involuzione della domanda interna appare infatti determinata dalla crisi della filiera delle pelli con un crollo dell'import di *cuoio e pellame grezzo* (che si rinviene all'interno del gruppo *carne lavorata e conservata*, -16,4%) e del *cuoio conciato* (-21,2%).

Andamento delle importazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. % rispetto all'anno precedente





Le esportazioni settoriali

Dopo un difficile 2014, la *meccanica* rappresenta nel 2015 il settore trainante dell'export pisano per un valore esportato di 417 milioni, il 25,1% in più dell'anno precedente, grazie ad ottime *performance* realizzate in Francia, Regno Unito, Cina e Stati Uniti. All'interno della meccanica il maggiore contributo alla crescita (+2,41 punti percentuali) è garantito dalle vendite di *macchine di impiego generale* (+28,7%), che raggiungono un controvalore di quasi 287 milioni di euro. Sempre nella meccanica raggiungono tassi di crescita a doppia cifra le *altre macchine per impieghi speciali* (+11,7%, +0,26 il contributo alla crescita) e le *altre macchine per impiego generale* (+19,8%, +0,26).

Entra invece in crisi il *cuoio* – primo settore per valore esportato – che perde il 2,7% (con un contributo negativo di -0,72) a causa delle difficoltà incontrate in Europa (in particolare in Germania), nel continente americano, in Cina e India. I Buoni risultati realizzati in altri paesi asiatici (Indonesia, Hong Kong, Giappone e Vietnam) non sono sufficienti a mantenere il settore in territorio positivo.

L'altro comparto di specializzazione dell'economia provinciale, quello dei *cicli e motocicli*¹ realizza a fatica un risultato positivo (+0,8%, +0,17 il contributo), grazie ad un crescita realizzata nell'eurozona che compensa l'arretramento delle vendite nel continente asiatico.

Continua invece a perdere terreno l'export di *mobili* (-3,8% dopo il -5,7% del 2014), così come le vendite all'estero di *calzature* (-13,6%, -1,16 il contributo alla crescita), che scendono a quota 195 milioni di euro (erano 320 milioni nel 2013) a causa delle contrazioni subite in tutti i principali mercati di destinazione. Tornano invece a crescere le esportazioni di *pellame grezzo*² (+4,7%) e di *articoli di abbigliamento* (+16,8%). Bene anche il settore delle *bevande*, in crescita dell'8,2%.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2014	2015			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	719.758.090	700.581.570	25,4	-2,7	-0,72
Cicli e motocicli*	548.205.648	552.626.388	20,0	0,8	0,17
Macchine di impiego generale	222.876.234	286.878.913	10,4	28,7	2,41
Calzature	226.293.616	195.501.155	7,1	-13,6	-1,16
Prod. chimici di base, fertil.ti, comp.i azotati, plastica e gomma sint.	101.054.992	109.428.417	4,0	8,3	0,31
Metalli di base preziosi e non ferrosi; comb.nucleari	80.469.529	83.925.217	3,0	4,3	0,13
Mobili	79.309.127	76.272.444	2,8	-3,8	-0,11
Altre macchine per impieghi speciali	58.470.673	65.319.438	2,4	11,7	0,26
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	43.515.329	50.839.133	1,8	16,8	0,28
Bevande	41.875.372	45.293.296	1,6	8,2	0,13
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne**	42.156.483	44.136.426	1,6	4,7	0,07
Vetro e di prodotti in vetro	43.168.469	43.260.627	1,6	0,2	0,00
Altre macchine per impiego generale	34.968.283	41.881.598	1,5	19,8	0,26
Medicinali e preparati farmaceutici	24.559.969	38.268.467	1,4	55,8	0,52
Altri prodotti chimici	30.303.296	34.285.727	1,2	13,1	0,15
Altro	363.544.846	392.353.543	14,2	7,9	1,08
TOTALE	2.660.529.956	2.760.852.359	100,0	3,8	3,77

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

In crescita anche le vendite oltreconfine della maggior parte dei principali settori esportatori per l'economia provinciale: i *prodotti chimici di base* (+8,3%) e gli *altri prodotti chimici* (+1,2%), i *metalli* (+4,3%), le bevande

Le esportazioni per aree e per paesi

¹ I cicli e motocicli afferiscono al gruppo *mezzi di trasporto n.c.a.*

² Si tratta del gruppo *carne lavorata e conservata* al cui interno si trova il pellame grezzo.

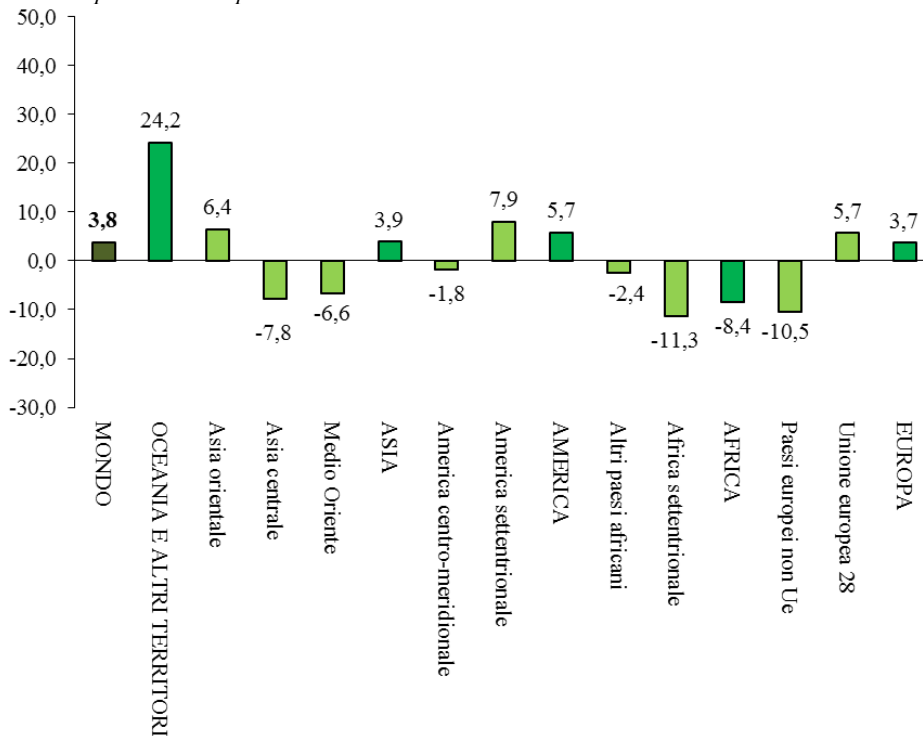


(8,2%). Eccezionale, e presumibilmente transitoria, la crescita delle esportazioni di *medicinali* (55,8%), per più della metà dirette in Austria.

Dal punto di vista delle macroaree geografiche, le esportazioni pisane sono in crescita in tutti i continenti, con la sola eccezione dell'*Africa* (-8,4%, -0,25 il contributo alla crescita). Crescono infatti *Europa* (+3,7%, +2,30), *America* (+5,7%, +0,57), *Asia* (+3,9%, +0,90) e *Oceania* (+24,2%, +0,26).

Andamento delle esportazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel 2015

Var. % rispetto all'anno precedente



Tuttavia, tali dati sono il risultato di andamenti differenziati registrati all'interno delle singole aree geografiche, a partire dal Vecchio Continente, dove la buona crescita dell'*Unione Europea* (+5,7%) è smorzata dal crollo sui mercati extracomunitari (-10,5%) connesso alla crisi commerciale russa. Oltreoceano cresce l'*America Settentrionale* (+7,9%), ma perde quella *Centromeridionale* (-1,8%), nel continente asiatico a fronte di un incremento delle vendite in *Estremo Oriente* (+6,4%), sono in calo *Asia Centrale* (-7,8%) e *Medio Oriente* (-6,6%).

Scendendo nel dettaglio dei singoli Paesi di destinazione, il maggiore contributo alla crescita delle esportazioni pisane proviene dal mercato *britannico*, in crescita del 26,8% (+0,94 il contributo) grazie a un'impennata nelle vendite di macchine di impiego generale e di cicli e motocicli. Ottimi risultati vengono raggiunti anche negli *Stati Uniti* (+9,6%, +0,68), in gran parte per un eccezionale incremento rilevato nelle vendite di *aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi*. Il principale mercato di sbocco dell'economia pisana, la *Germania* (+1,2%, +0,17) registra una dinamica più contenuta, con la crescita di *cicli e motocicli e macchine di impiego generale* smorzata dalle difficoltà di cuoio e calzature.

Crescono anche gli altri mercati europei più importanti: *Francia* (+3,6%, +0,47), *Spagna* (+4,2%, +0,31), *Austria* (+6,5%, +0,20), *Paesi Bassi* (+4,2%, +0,11), *Svizzera* (+1,0%, +0,02), *Belgio* (+19,4%, +0,25), *Polonia*



(+26,0%, +0,31), con le sole eccezioni del *Portogallo* (-7,6%, -0,16), su cui pesa il crollo del cuoio conciato, la *Russia* (-33,0%, -0,70) e la *Turchia* (-7,3%, -0,09).

Nel continente asiatico tirano molto il mercato *cinese* (+10,2%), grazie alle vendite di macchine di impiego generale, *Hong Kong* (+7,3%), il *Vietnam* (+11,4%) e il *Giappone* (+7,4%), mentre in *Corea del Sud* le vendite calano del 9,1%.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2014	2015			
Germania	364.602.238	369.051.904	13,4	1,2	0,17
Francia	346.856.992	359.338.953	13,0	3,6	0,47
Stati Uniti	189.014.361	207.178.533	7,5	9,6	0,68
Spagna	197.638.212	205.945.328	7,5	4,2	0,31
Hong Kong	154.108.371	165.383.354	6,0	7,3	0,42
Cina	132.712.466	146.242.994	5,3	10,2	0,51
Regno Unito	93.162.044	118.123.636	4,3	26,8	0,94
Austria	81.176.214	86.416.674	3,1	6,5	0,20
Paesi Bassi	72.325.290	75.331.225	2,7	4,2	0,11
Svizzera	67.165.025	67.812.959	2,5	1,0	0,02
Corea del Sud	65.913.679	59.883.437	2,2	-9,1	-0,23
Vietnam	49.118.101	54.713.056	2,0	11,4	0,21
Portogallo	55.610.084	51.410.761	1,9	-7,6	-0,16
Giappone	42.750.544	45.920.514	1,7	7,4	0,12
Belgio	34.147.001	40.786.919	1,5	19,4	0,25
Polonia	32.083.454	40.422.846	1,5	26,0	0,31
Russia	56.154.317	37.617.176	1,4	-33,0	-0,70
Turchia	32.652.005	30.260.702	1,1	-7,3	-0,09
Resto del mondo	593.339.558	599.011.388	21,7	1,0	0,21
TOTALE	2.660.529.956	2.760.852.359	100,0	3,8	3,77

Sulla dinamica delle importazioni pesano le difficoltà della filiera delle pelli, con i pesanti cali del *cuoio greggio* (-16,4%) e *lavorato* (-21,2%) che si traducono in contributi alla crescita negativi, rispettivamente, per 3,72 e per 4,83 punti percentuali, inchiodando in territorio negativo il totale delle importazioni provinciali. In flessione anche le *calzature* (-11,0%, -0,42 in termini di contributo alla crescita).

A rasserenare lo scenario contribuisce invece la crescita delle importazioni di *prodotti chimici di base* (+6,9%, +0,46), *macchine di impiego generale* (+16,6%, +0,78) e *metalli* (+13,8%, +0,22), a testimonianza della ripresa degli investimenti e della domanda di beni intermedi in alcuni segmenti dell'economia pisana.

Analogamente, segnali positivi emergono nella filiera automotive: le importazioni di *parti ed accessori per autoveicoli* sono in crescita del +5,5% (+0,06 il contributo alla crescita), e aumentano moderatamente anche gli ingressi legati al traffico di perfezionamento di *cicli e motocicli* (+0,5%, +0,03 il contributo).

Il maggiore contributo alla crescita dell'import (+4,29) è comunque attribuibile ad un'eccezionale crescita nel gruppo merceologico *locomotive e materiale ferro-tranviario* a causa, probabilmente, dello sdoganamento a Pisa di materiale proveniente dalla Polonia e destinato a potenziare il trasporto regionale. Tra i comparti in crescita si segnalano infine

Le importazioni settoriali



abbigliamento (+11,5%) e le materie plastiche (+11,1%), mentre perdono terreno medicinali (-10,6%), articoli in gomma (-0,2%) ed altri prodotti chimici (-1,9%).

I principali settori importatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2014	2015			
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne**	437.558.467	365.881.372	19,5	-16,4	-3,72
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	439.331.987	346.109.756	18,5	-21,2	-4,83
Prod. chimici di base, fertilti, comp.i azotati, plastica e gomma sint.	128.571.087	137.456.487	7,3	6,9	0,46
Cicli e motocicli*	121.548.028	122.179.554	6,5	0,5	0,03
Macchine di impiego generale	90.765.753	105.828.489	5,6	16,6	0,78
Locomotive e materiale ferro-tranviario	8.754	82.767.519	4,4	-	4,29
Calzature	74.440.652	66.257.373	3,5	-11,0	-0,42
Medicinali e preparati farmaceutici	69.969.582	62.554.634	3,3	-10,6	-0,38
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	39.409.588	43.950.132	2,3	11,5	0,24
Articoli in gomma	36.475.716	36.408.983	1,9	-0,2	0,00
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nuclea	30.262.103	34.452.208	1,8	13,8	0,22
Altri prodotti chimici	29.809.713	29.241.979	1,6	-1,9	-0,03
Articoli in materie plastiche	24.501.506	27.218.690	1,5	11,1	0,14
Animali vivi e prodotti di origine animale	31.625.346	23.256.907	1,2	-26,5	-0,43
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	21.416.328	22.597.584	1,2	5,5	0,06
Altro	353.291.438	369.143.918	19,7	4,5	0,82
TOTALE	1.928.986.048	1.875.305.585	100,0	-2,8	-2,78

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

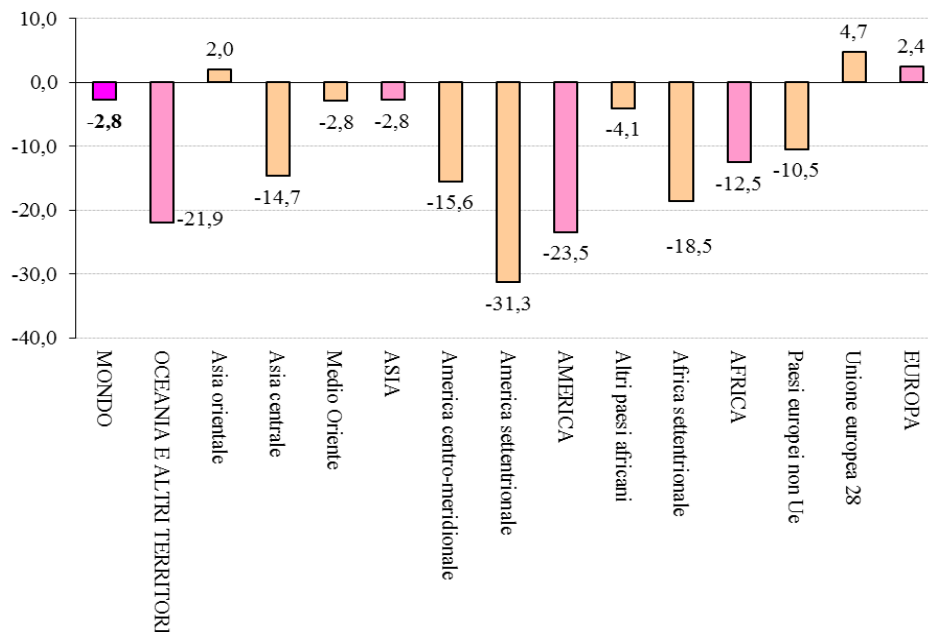
** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

Tutti i continenti, eccetto l'Europa (+2,4%, +1,47 il contributo alla crescita), contribuiscono alla flessione delle importazioni pisane. A trascinare in basso il risultato totale è soprattutto il continente americano (-23,5%, -2,47), ma è rilevante anche il crollo dell'import dall'Oceania (-21,9%, -0,53 il contributo) e dall'Africa (-12,5%, -0,70%). Il calo del continente asiatico si ferma entro i 3 punti percentuali.

**Le importazioni
per aree e per
paesi**

Andamento delle importazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel 2015

Var. % rispetto all'anno precedente



Scendendo nel dettaglio dei singoli Paesi, si osserva che la flessione degli acquisti è piuttosto diffusa tra i principali partner, a partire da Francia (-8,6%), Germania (-5,9%), Paesi Bassi (-23,9%) e Stati Uniti (-31,3%).



Fanno eccezione la *Cina* (+1,9%), la *Polonia* (in virtù degli acquisti di materiale ferroviario di cui sopra) e la *Spagna* (+14,5%).

I principali paesi di origine delle importazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, quota % sul totale, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2014	2015			
Francia	243.149.903	222.209.695	11,8	-8,6	-1,09
Germania	221.783.019	208.673.216	11,1	-5,9	-0,68
Cina	158.967.846	161.927.049	8,6	1,9	0,15
Polonia	58.798.510	145.458.630	7,8	147,4	4,49
Spagna	110.056.895	126.042.672	6,7	14,5	0,83
Paesi Bassi	110.688.907	84.245.887	4,5	-23,9	-1,37
Stati Uniti	98.828.481	67.933.178	3,6	-31,3	-1,60
India	59.849.133	52.907.979	2,8	-11,6	-0,36
Romania	45.541.159	42.077.676	2,2	-7,6	-0,18
Vietnam	41.239.766	40.730.767	2,2	-1,2	-0,03
Austria	29.254.819	39.710.650	2,1	35,7	0,54
Belgio	33.174.719	36.548.532	1,9	10,2	0,17
Bangladesh	40.147.539	31.519.478	1,7	-21,5	-0,45
Ucraina	31.066.370	27.966.997	1,5	-10,0	-0,16
Regno Unito	30.208.594	27.796.782	1,5	-8,0	-0,13
Brasile	28.893.203	26.922.827	1,4	-6,8	-0,10
Nuova Zelanda	22.884.672	19.203.798	1,0	-16,1	-0,19
Resto del mondo	564.452.513	513.429.772	27,4	-9,0	-2,65
TOTALE	1.928.986.048	1.875.305.585	100,0	-2,8	-2,78

NOTA METODOLOGICA

La presente nota è stata realizzata dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Pisa elaborando le informazioni estratte dalla banca dati on-line Coeweb-Istat (<http://www.coeweb.istat.it/>) diffusi l'11 marzo 2016. Per il 2014 si tratta di dati definitivi, per il 2015 sono invece stati revisionati il 17 novembre. Per maggiori approfondimenti sui dati si consiglia di consultare il sito dell'Istat.

La classificazione settoriale adottata nel testo è riportata nella tabella successiva.



Classificazioni settoriali

Codice Ateco 2007

Animali vivi e prodotti di origine animale	AA014
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	CA101
Bevande	CA110
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	CB141
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	CB151
Calzature	CB152
Legno tagliato e piallato	CC161
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materi	CE201
Altri prodotti chimici	CE205
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212
Articoli in gomma	CG221
Articoli in materie plastiche	CG222
Vetro e di prodotti in vetro	CG231
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili	CH244
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	CH257
Apparecchiature per le telecomunicazioni	CI263
Macchine di impiego generale	CK281
Altre macchine di impiego generale	CK282
Altre macchine per impieghi speciali	CK289
Mezzi di trasporto n.c.a.	CL309
Mobili	CM310

GLOSSARIO

Variatione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (nel caso specifico l'export o l'import del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.

Contributo percentuale alla crescita: contributo percentuale di un singolo settore o area geografica alla variazione complessiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_{i,t} - X_{i,t-4}}{X_{.,t-4}} \right) \times 100$$

Dove $X_{i,t}$ rappresenta il valore della variabile (import o export) nel settore o nell'area geografica i al tempo t e $X_{.,t}$,

$$X_{.,t} = \sum_{i=1}^n X_{i,t}$$

è la sommatoria dei valori della variabile X per tutti gli n settori o aree geografiche al tempo t .